

Nel centro di ascolto

Alcamo, al via l'attività del laboratorio teatrale

Massimo Provenza**ALCAMO**

«Trame: identità e culture in transito». E' il titolo del laboratorio che ha preso il via ad Alcamo, nei locali del Centro Ascolto «Padre Nino Aparo» dell'Unitre di Alcamo in via Girolamo Caruso 18. Il primo incontro è stato sabato 16 febbraio, per proseguire con cadenza settimanale per complessive 34 ore. Si tratta di una serie di attività che fa parte del più ampio progetto «Il filo di Arianna, dalla cura del volontariato al volontariato che cura», finanziato da "Fondazione con il Sud". Un'occasione per conoscersi e fare rete, ma anche per approfondire culture che spesso non si conoscono tra loro e scambiare pensieri, somiglianze e

differenze. Sono previsti, infatti, diversi momenti esperenziali e di approfondimento su artigianato (lavoro a maglia, uncinetto, cucina eccetera), rituali, usi, costumi: il tutto finalizzato ad approfondire le lingue e lavorare sulla costruzione di nuovi orizzonti comuni. Gli incontri sono facilitati da mediatrici culturali e dalle specialiste Simona De Simone e Valentina Lucchese, entrambe psicologhe e psicoterapeute. L'associazione "Camminare Insieme" di Alcamo, tra i partner del progetto, ha stipulato un protocollo di intesa con l'Unitre e in particolare con il relativo Centro Ascolto Padre Nino Aparo, attivo in città da diversi anni a servizio dei migranti. Per maggiori informazioni, è possibile telefonare ai numeri: 389 0584750 o 393 9000300 o 3297656017. (*MAPR*)

